

to bandiera propria, ma solamente come ospite sul territorio croato fino alla frontiera ungherese (il fiume Drava). Ed i croati liberata la Croazia s'impegnano di passare anche la Drava per aiutare gli ungheresi.

5. Intanto si deve costituire a Zagabria un Governo segreto nazionale. A questo scopo Kvaternik consegna, prima di partire da Parigi, alcune lettere al corriere del Comitato rivoluzionario per i capi del Risorgimento croato a Zagabria.

La Delegazione Polacca a Parigi era intanto così accreditata, che poteva emettere anche passaporti in nome del Governo rivoluzionario di Varsavia. Kvaternik ricevette un tale passaporto, intestato al nome finto di « Krause » e firmato dal Colonnello polacco Milkovsky; inoltre furono consegnate a Kvaternik lettere credenziali per il capo della Missione Polacca a Torino Buchholz, e per i fiduciari di Garibaldi, Cairoli e D'Ancona.

Il 15 marzo 1864 Kvaternik arriva a Torino e va subito alla sede della Missione Polacca. Aveva luogo in quel momento un'adunanza. Alle porte erano guardie, colla consegna di non lasciare avvicinare nessuno. Kvaternik riesce a mala pena ad ottenere, che si chiamasse il presidente Buchholz. Buchholz lo accoglie con grande entusiasmo e mette a